

«Un Amt di seconda mano...»

Leggo sul nostro quotidiano del 16 maggio, le dichiarazioni del direttore dell'Amt ingegnere Barbarino il quale, parlando della crisi dell'azienda di trasporto pubblico a Catania e della grave carenza di vetture idonee al servizio, si "lamenta" che purtroppo gli autobus sono vetusti e quindi soggetti spesso a guasti e conseguenti riparazioni in officina. Tutto ciò, come ha dichiarato il direttore, è dovuto principalmente al fatto che negli ultimi anni l'Azienda Metropolitana Trasporti di Catania ha acquistato autobus di seconda mano! Quindi mezzi con molti chilometri già sul groppone che, inevitabilmente, pesano sull'efficienza e sull'affidabilità dei mezzi stessi, come se la decisione in merito a questi acquisti non dipendesse anche da lui essendo il direttore aziendale. Quindi appare strano, se non addirittura risibile, l'intervento del direttore Barbarino che denuncia questa realtà da "mercato dei poveri", in uno scenario di crisi sempre più profonda a causa anche di spese troppo spesso irragionevoli e irrazionali. Comprendiamo che ormai nel sud è di moda il mercato della "seconda mano", dalle auto ai mobili, dai cellulari ai veicoli a due ruote, persino degli autobus, ma anche dei servizi e delle infrastrutture che servono il nostro territorio dove ogni giorno registriamo sempre più difficoltà e disagi rispetto ad altre realtà nazionali di certo più moderne ed efficaci.

CARMELO MAZZEO